



## Sommario

- L'attivista palestinese Mazin Qumsyieh è stato invitato dalla Palestine Student Association a tenere una conferenza all'Università di Zurigo.
- L'evento è stato patrocinato dall'Associazione studentesca dell'Università di Zurigo e il Rettore dell'Università Michael Schaepman ha dato la sua approvazione alla conferenza.
- Qumsyieh è noto per le sue dichiarazioni anti-Israele e antisemite e per la sua disinformazione.
- Anche la sua apparizione all'Università di Zurigo è stata intervallata da questo.
- FokusIsrael.ch e 19 membri del Consiglio cantonale di Zurigo avevano avvertito il rettore dell'università Michael Schaepman di non dare spazio a Qumsyieh per la sua propaganda d'odio diffamatoria.
- Schaepman si è rifiutato di rilasciare una dichiarazione personale sia prima che dopo l'apparizione.
- Schaepman è ora sospettato di aver violato l'articolo <sup>261bis</sup> del Codice Penale svizzero (reato di antirazzismo) con il suo comportamento.
- Così dice Marcel Niggli, professore di diritto penale presso l'Università di Friburgo ed esperto di questioni relative alla discriminazione e all'antisemitismo.
- L'intera vicenda avrà anche ripercussioni politiche per il rettore



dell'università Schaepman.

Di Sacha Wigdorovits<sup>01</sup>

Mazin Qumsyieh è un professore di biologia presso due università della Cisgiordania amministrata dall'Autorità Palestinese. Sfrutta il suo titolo per promuovere la propaganda d'odio palestinese contro lo Stato ebraico di Israele con la scusa di argomenti apparentemente scientifici.

Questo è stato anche il caso dell'Università di Zurigo lunedì 4 maggio. Qumsyieh è stata invitata dall'Associazione degli Studenti Palestinesi a tenere una conferenza dal titolo emblematico "Ecologia sotto l'occupazione" con la benedizione del rettore dell'università Michael Schaepman.

Tuttavia, il tema dell'ecologia ha avuto solo un ruolo secondario nella lezione di Qumsyieh e nel successivo dibattito. Al contrario, l'attivista palestinese, collegato in collegamento video, ha utilizzato la piattaforma offertagli dall'Università di Zurigo per i suoi messaggi di odio contro Israele.

Qumsyieh non era troppo esigente riguardo alla verità.

- Ha accusato Israele di "pulizia etnica" durante la guerra di indipendenza del 1948. Il conflitto era stato scatenato dagli Stati arabi e Mohammed Amin al-Husseini, il Gran Muftì di Gerusalemme, aveva invitato la popolazione araba a lasciare le proprie case all'inizio della guerra.
- Ha poi accusato Israele di genocidio nella guerra di Gaza causata da Hamas. Anche questa accusa è di natura puramente politico-propagandistica e rinomati esperti di diritto militare e internazionale l'hanno respinta come ingiustificata.
- Per giustificare la rivendicazione del territorio di Israele, Cisgiordania e Gaza, Qumsyieh ha affermato che quest'area era già



popolata da palestinesi “migliaia di anni fa”. È storicamente provato che questo non è vero.

- Ha accusato Israele di aver bombardato a tappeto durante la guerra di Gaza. E ha affermato che l'aviazione israeliana ha effettuato oltre 1,5 milioni di missioni durante i due anni di guerra. Entrambe sono bugie dimostrabili: non c'è stato alcun “bombardamento a tappeto” contro la popolazione civile di Gaza e l'aviazione israeliana non ha volato nemmeno un decimo delle missioni dichiarate da Qumsyieh.
- Il professore di biologia palestinese ha paragonato la guerra in Libano, dovuta ai continui attacchi missilistici su Israele da parte dell'organizzazione terroristica locale Hezbollah, alla guerra del Vietnam. Ha affermato che l'uso del fosforo bianco da parte di Israele per marcare gli obiettivi militari - consentito dal diritto internazionale - è paragonabile alla defogliazione della giungla vietnamita da parte degli americani con l'uso dell'Agente Arancio. Un paragone completamente fuori luogo.
- Qumsyieh ha poi affermato che Israele ha occupato il 50% del Libano. In realtà, la zona di protezione istituita dall'esercito israeliano nel sud del paese per proteggerlo dagli attacchi missilistici di Hezbollah copre solo il 10% del territorio libanese.
- Inoltre, il professore palestinese ha falsificato le cifre utilizzate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per il consumo minimo giornaliero di acqua al fine di accusare Israele di non



## Antisemitismo: il rettore dell'Università di Zurigo sospettato di reati penali

fornire abbastanza acqua alla popolazione della Cisgiordania.

Un'affermazione che non è vera nemmeno sulla base dei dati corretti dell'OMS.

- Infine, ha accusato Israele di sottoporre la popolazione palestinese in Cisgiordania a un regime di apartheid e di tenerla in ghetti e campi di concentramento.

Un totale di almeno 16 affermazioni false e fuorvianti di Qumasyieh avevano un unico obiettivo: diffamare e demonizzare lo Stato ebraico di Israele. Questo non ha nulla a che vedere con una lezione di biologia.

Il rettore dell'università Michael Schaepman rimane in silenzio

Interpellato in merito, il rettore dell'università Michael Schaepman, che aveva dato il permesso per la "conferenza" con Mazin Qumasyieh, si è rifiutato di rispondere. Invece, un dipartimento chiamato "CampusKultur" ha inviato un'e-mail di risposta anonima in un tedesco scorretto. Si legge: "Vi chiediamo di comprendere che l'UZH non è in grado di rispondere in dettaglio alle singole dichiarazioni fornite tramite trascrizione. Tuttavia, i tuoi commenti saranno inseriti nella nostra riflessione interna su come preparare, accompagnare e inquadrare meglio gli eventi controversi all'UZH".

"Campuskultur" aveva già risposto in modo altrettanto insignificante e anonimo in due e-mail a FokusIsrael.ch e a 19 membri del parlamento cantonale di Zurigo prima dell'evento. FokusIsrael.ch aveva fornito al rettore Schaepman una descrizione dettagliata del background attivista di Qumasyieh e delle sue dichiarazioni anti-Israele e antisemite in un'e-mail. Anche i 19 consiglieri cantonali di vari partiti politici hanno inviato un'e-mail al rettore chiedendogli di cancellare l'evento dell'Associazione degli Studenti Palestinesi.

"Come è possibile che tu o l'UZH permettiate a Mazin Qumasyieh di esibirsi nella vostra aula magna in questo contesto? A nostro avviso, ciò è incompatibile con i valori dell'UZH", hanno scritto i parlamentari nella loro e-mail. "Soprattutto in un momento in cui gli attacchi antiebraici sono presumibilmente aumentati e gli ebrei non si sentono più al sicuro, ci aspettiamo che tu e l'UZH siate più sensibili. Le chiediamo gentilmente di ritornare sulla sua decisione. Lo dobbiamo ai nostri



## Antisemitismo: il rettore dell'Università di Zurigo sospettato di reati penali

concittadini ebrei”.

In entrambi i casi, il Rettore è rimasto in silenzio e ha fatto rispondere “CampusKultur” al suo posto. L’e-mail anonima in questione affermava che agli organizzatori era stato chiesto di attenersi al Codice di Condotta dell’Università di Zurigo. “La discriminazione di qualsiasi tipo, l’incitamento all’odio, il bullismo, le molestie sessuali, l’abuso di potere, la manipolazione, la violenza e le minacce non trovano posto all’UZH”.

“L’articolo 261bis del Codice Penale è probabilmente rispettato”.

È lecito chiedersi se il rettore dell’università Schaepman, impopolare al suo interno a causa del suo comportamento spesso irascibile e sboccato nei confronti del personale, sarà in grado di evitare di rispondere alle domande in futuro. Marcel Niggli, professore di diritto penale presso l’Università di Friburgo e specialista in questioni di discriminazione e antisemitismo, dopo aver esaminato la trascrizione integrale dell’evento con Mazin Qumsyieh, giudica: “Sono del parere che questo probabilmente soddisfa l’art. <sup>261bis</sup> StGB”. Questo si riferisce alla cosiddetta “disposizione penale antirazzista”, che criminalizza la discriminazione e l’incitamento all’odio.

Secondo il professor Niggli, questo è esattamente ciò che è successo all’evento dell’Università di Zurigo. “L’intero tenore della conferenza è diretto contro gli ebrei e Israele, come si evince già dal titolo: Ecologia sotto occupazione”. Israele viene erroneamente descritto come un colonizzatore, come spesso accade nell’antisemitismo attuale, critica Niggli.

Inoltre, secondo il professore di diritto penale di Friburgo, l’uso di termini sensazionali come “ecocidio” (ecocidio in analogia al genocidio). Anche questa è pura agitazione. Così come è pura agitazione descrivere l’esercito israeliano come il più grande produttore di gas serra. “In breve, la conferenza non mi sembra scientifica, ma di propaganda politica. Dal punto di vista del diritto penale, questa propaganda si qualifica probabilmente come incitamento all’odio (Art. <sup>261bis</sup>, comma 1 StGB)”.

Questa sentenza non riguarda solo Mazin Qumsyieh, che ha rilasciato le dichiarazioni in questione. Riguarda anche l’Associazione degli Studenti Palestinesi e l’Associazione degli Studenti dell’Università di Zurigo, che hanno organizzato l’evento, e il Rettore dell’Università Michael Schaepman, che lo ha approvato.



## Antisemitismo: il rettore dell'Università di Zurigo sospettato di reati penali

“Se guardo a ciò che l’oratore aveva già detto in precedenza e considero che il rettorato era stato informato, avrebbe dovuto essere presente all’evento e, se necessario, interromperlo per correggere la situazione o poi annullarlo”, scrive il professore di diritto penale Niggli nella sua valutazione.

In conclusione, Niggli afferma: “La conoscenza del contenuto della conferenza – un titolo come “Ecologia sotto occupazione” indica a qualsiasi persona pensante cosa accadrà – fa sì che appaia almeno possibile, se non ovvio, che essa si qualifichi come un’azione di propaganda ai sensi dell’art. <sup>261bis</sup> par. 3 CP. In base a ciò, non solo l’organizzazione, ma anche la promozione e la partecipazione a tali azioni sono punibili”. Così anche il rettore Michael Schaepman.

Anche le ripercussioni politiche

Il comportamento del rettore dell’università avrà ripercussioni anche a livello politico. La consigliera cantonale dell’FDP Linda Camenisch non tollererà il modo in cui si è comportato in occasione della conferenza di Mazin Qumsyieh. Per questo motivo presenterà un’interrogazione sull’argomento al Parlamento cantonale.

Camenisch è nota per non mollare, ma per andare fino in fondo alle cose. È soprattutto grazie a lei che lo scandalo della clinica cardiaca dell’Ospedale Universitario di Zurigo non è stato nascosto sotto il tappeto, ma è stato affrontato politicamente.

---

<sup>[1]</sup> <sup>[1]</sup> Sacha Wigdorovits è presidente dell’Associazione Focus Israele e Medio Oriente, che gestisce il sito web [www.fokusisrael.chbetreibt](http://www.fokusisrael.chbetreibt). Ha studiato storia, tedesco e psicologia sociale all’Università di Zurigo e ha lavorato come corrispondente dagli Stati Uniti per la SonntagsZeitung, è stato caporedattore di BLICK e cofondatore del giornale per pendolari 20minuten.